

ARZIGNANO E MONTECCHIO

MONTECCHIO/1. Primo bilancio per le fontane: consumati 40.220 litri

Al giorno si bevono più di 400 bottiglie d'acqua del sindaco

Esaurite in due mesi oltre 400 tessere prepagate
Ad Alte piace la frizzante: erogati quasi 14 mila litri

Antonella Fadda

L'acqua del sindaco piace, soprattutto se frizzante. Sono 40.220 i litri erogati in due mesi dalle "case dell'acqua" installate nelle piazze Duomo e Don Milani. Da fine febbraio a fine aprile sono stati prelevati oltre 600 litri al giorno sia di acqua gassata che naturale. Di questi ben 23.333 sono stati quelli frizzanti, addizionati con anidride carbonica. Ad Alte il consumo dell'acqua è stato più alto con 9.625 litri di acqua naturale e 13.739 di

Il Comune è soddisfatto del risultato e progetta già di potenziare questo servizio

gasata. In piazza Duomo, invece, sono stati prelevati 7.262 litri di acqua naturale e 9.594 litri di frizzante. Incrociando i dati sarebbero già andate esaurite oltre 400 tessere da 100 litri l'una e dal costo di 5 euro; sebbene il numero di card prepagate acquistato dai montecchiani, nelle 6 tabaccherie della città che hanno aderito al "progetto fontane" sia decisamente più alto.

«Si sta veramente confermando la bontà della scelta fatta - commenta il sindaco Milena Cecchetto - e i dati lo dimostrano. Diverse sono le finalità ottenute da questo progetto: un risparmio nell'acquisto di acqua di quasi 200 euro l'anno per una famiglia media, una riduzione della produzione di bottiglie in plastica e della conseguente necessità di smaltirle a vantaggio dell'ambiente e dei costi pubblici, una promozione dell'acqua dell'acquedot-

Le cifre

16.887

LITRI D'ACQUA LISCIA
EROGATI DALLE FONTANE

Nell'impianto di via Don Milani consumati 9.625 litri di acqua liscia; in piazza Marconi i litri erogati sono 7.262. Consumati anche 23.333 litri di gassata.

26.814

CONTENITORI IN PLASTICA
RISPARMIATI IN 2 MESI

I cittadini hanno contribuito alla mancata produzione di bottiglie in Pvc da 1,5 litri, risparmiando così 2.715 chili di petrolio e 2.715 chili di CO2.



Le due "case dell'acqua" installate in città piacciono ai castellani. M.C.

to». Il progetto, infatti, non ha nessun costo per il Comune, dal momento che la gestione degli erogatori verrà coperta con i proventi della vendita dell'acqua.

Le fontane, oltre a mantenere l'acqua ad una temperatura costante di 7 gradi, hanno al loro interno un sistema di micro filtraggio per renderla più pura e con un gusto più gradevole. Fino ad oggi, grazie al consumo dell'acqua delle 2 fontane, i castellani hanno dato una mano anche all'ambiente. Sono stati risparmiati 2.715 chili di petrolio per la produzione di 26.814 bottiglie di plastica da 1,5 litri e 2.162 chili di anidride carbonica. Per lo smalti-

mento il risparmio è di 51 litri di gasolio e 2.866 chili di CO2.

«Sono i dati positivi che ci aspettavamo - commenta l'assessore all'ambiente Gianfranco Trapula - Da un primo monitoraggio fatto poco tempo dopo l'installazione già avevamo conferma del buon esito. Siamo contenti che l'iniziativa sia stata ben accolta, perché permette un risparmio alle famiglie e sul piano ecologico, con la riduzione della produzione e smaltimento delle bottiglie di plastica. Quest'anno rimane comunque un anno di sperimentazione. Non è escluso che potremmo le fontane sul territorio». ●